

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_31

L'anno **2026**, il giorno **09** del mese di **Aprile** presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 e in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, si è riunita la Commissione Polizia Municipale e Legalità, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, convocata nei modi di legge dalle ore **9:00-12:00**, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto A) Proposta di deliberazione di Iniziativa consiliare n. 3 del 19/02/2026, avente ad oggetto: Modifica dell'art. 65 del Regolamento delle Municipalità approvato con Deliberazione del C.C. n. 68 del 21.09.2005 e SS.MM. II. Funzioni della Commissione Trasparenza della Municipalità. Su proposta della Consigliera Iris SAVASTANO, Presidente della Commissione Paritetica per la Trasparenza

Punto B) Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 4 del 11/03/2026 avente ad oggetto: Modifica dell'Art. 65 del Regolamento delle Municipalità su proposta dei Consiglieri comunali del Gruppo consiliare Partito Democratico Pasquale Esposito, Gennaro Acampora, Vincenza Amato, Aniello Esposito, Tommaso Nugnes, Mariagrazia Vitelli e della Consiglieria comunale Alessandra Clemente

Punto C) Varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	Registrazione Presenza/Assenza	COGNOME E NOME	Registrazione Presenza/Assenza	COGNOME E NOME	Registrazione Presenza/Assenza
Esposito Pasquale	P	Paipais Demetrio G.	P	Palmieri Domenico	P
Vitelli Maria Grazia	P	Cilenti Massimo	P	Maresca Catello	P
Fucito Fulvio	P	D'Angelo Sergio	P	Savastano Iris	P
Esposito Gennaro	P	Sannino Pasquale	P	Clemente Alessandra	P
Borriello Ciro	Assente	Andreozzi Rosario	Assente	Longobardi Giorgio	P

*presso gli uffici di via Verdi

Assume la Presidenza: **Pasquale Esposito**.

Segretario: **Glorioso Giuseppe**.

Il Presidente **Pasquale Esposito** constatato il numero legale, dichiara aperta e valida la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente ha illustrato le due proposte in discussione nella commissione odierna. Le due proposte mirano a modificare l'art. 65 del Regolamento delle municipalità. Ha ricordato come, nei mesi precedenti, si fosse sviluppato un dibattito particolarmente acceso sull'argomento che aveva coinvolto il Direttore generale, la Corte dei conti, i Direttori di Municipalità, i Presidenti di Commissione, i Presidenti di Municipalità e i Consiglieri municipali,



Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_31

dibattito originato principalmente da differenti interpretazioni dell'articolo 65 del regolamento e, in particolare, dalla formulazione testuale della norma.

Ha richiamato il testo vigente, evidenziando come alle Commissioni permanenti delle Municipalità spetti, nell'ambito delle materie loro attribuite, l'espressione di pareri e la presentazione di emendamenti, previa istruttoria, sulle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio, nonché la redazione di relazioni su ulteriori questioni, purché richieste dagli organi di governo della Municipalità o dalla Conferenza delle Presidenze.

Si sofferma poi sul ruolo della commissione trasparenza, riprendendo le argomentazioni avanzati dalla Consiglieria Savastano attraverso la stesura dell'emendamento n. 3. Alla luce del testo vigente, il Presidente della Municipalità avrebbe il compito di trasmettere gli atti alla Commissione Trasparenza affinché questa possa svolgere un controllo sull'operatività e sulla correttezza del procedimento amministrativo. Di fatti, alla luce del dettato regolamentare, il ruolo della commissione trasparenza, che è di controllo, verrebbe completamente svilito.

È stato inoltre osservato che la formulazione vigente dell'articolo 65 potrebbe costituire un freno e un forte limite all'iniziativa del singolo Presidente di Commissione e, di riflesso, dei singoli Commissari, nell'attivare la discussione su specifiche questioni di competenza.

Ha precisato che la proposta avanzata dal Partito Democratico intende ampliare il ruolo propositivo delle commissioni consiliari e dare la possibilità ai singoli consiglieri di proporre all'attenzione delle Commissioni argomenti inerenti le competenze della commissione.

Il Presidente ha ribadito che il principio ispiratore del decentramento amministrativo risiede nella funzione delle Municipalità quali effettivo ponte tra cittadinanza e amministrazione centrale. In tale ottica, il Consigliere municipale dovrebbe svolgere un ruolo di portavoce, anche autonomo, delle istanze provenienti dagli uffici di prossimità, dagli organi tecnici, dalle associazioni territoriali, dai comitati cittadini e dalle realtà sociali, promuovendo anche Commissioni di ascolto del territorio e formulando proposte di competenza municipale o di impulso al Consiglio Comunale.

Ha quindi precisato che, nel corso dell'elaborazione, erano state formulate sei diverse ipotesi di modifica dell'articolo 65, sottoposte – preventivamente – all'attenzione del Segretario generale. L'ipotesi individuata e formulata attraverso l'emendamento è quella più equilibrata, ispirata al modello del Consiglio Comunale, che prevede l'obbligo, per il Consigliere o il Presidente proponente, di accompagnare la richiesta di un argomento da inserire l'ordine del giorno della commissione con una breve relazione attestante la competenza della Commissione e del Consiglio municipale.

Il Presidente **Esposito**, alla fine del suo intervento introduttivo, fa una riflessione generale sul ruolo degli organi di decentramento. Dal suo punto di vista occorre rivedere l'assetto istituzionale del Comune di Napoli e provvedere ad una riforma complessiva, che dia maggiore centralità alle municipalità.



Area Consiglio Comunale **Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_31

La Consiglieria **Iris Savastano** illustra l'emendamento presentato, riprendendo alcune delle considerazioni espresse dal Presidente.

Ricorda, in premessa, l'importante ruolo delle municipalità e ricorda la propria esperienza decennale maturata nelle Municipalità – in particolare nella Prima e nella Quinta Municipalità, in qualità di consigliera di opposizione, e nella Prima Municipalità, in qualità di consigliera di maggioranza.

Ha precisato che, sulla base della propria esperienza, le Commissioni municipali hanno sempre operato trattando argomenti di rilievo e di interesse fondamentale per la gestione dei quartieri, con particolare riferimento alla vivibilità, all'ambiente, alle politiche sociali e al turismo. Pur non mettendo in dubbio l'esistenza di situazioni deprecabili emerse dalla stampa cittadina, ha ritenuto necessario evitare generalizzazioni che finirebbero per delegittimare complessivamente il Consiglio Municipale, mortificandone il ruolo.

La Consiglieria ha sottolineato come le Municipalità rappresentino un presidio istituzionale essenziale in una città di circa un milione di abitanti, articolata in dieci circoscrizioni con popolazioni comprese tra i 90.000 e i 120.000 abitanti ciascuna, paragonabili, per dimensioni e complessità, a veri e propri Comuni. In tale ottica, ha evidenziato che ogni territorio presenta esigenze e caratteristiche specifiche che richiedono livelli adeguati di autonomia decisionale.

Ha quindi sostenuto la necessità di un reale rinnovamento delle Municipalità, attraverso l'effettiva attuazione del decentramento amministrativo, più volte annunciato ma mai concretamente realizzato. A suo giudizio, occorrerebbe attribuire alle Municipalità maggiori poteri e autonomia, premiando altresì quelle più virtuose attraverso criteri oggettivi di performance, ad esempio in materia di raccolta differenziata o di altre iniziative di interesse pubblico.

La Consiglieria ha espresso preoccupazione per l'attuale situazione di stallo operativo, osservando come, in passato, la lettura dell'articolo 65 del regolamento fosse chiara e condivisa, anche alla luce della sua esperienza quale Presidente di Commissione nella Prima Municipalità. Ha ricordato che molte iniziative affrontate in Commissione venivano successivamente portate all'attenzione del Consiglio municipale, come progetti in ambito turistico e culturale, collaborazioni con università per attività formative, iniziative commerciali e territoriali.

Accanto a tali iniziative, le Commissioni hanno affrontato anche temi di rilevanza amministrativa che non sempre sfociavano in delibere consiliari, ma risultavano comunque essenziali per il monitoraggio e il miglioramento dei servizi, come nel caso della raccolta differenziata, spesso approfondita con il supporto dei responsabili di ASIA al fine di individuare criticità e soluzioni operative.

La Consiglieria ha ritenuto pertanto ingiusto e lesivo che oggi venga sistematicamente mortificato il ruolo dei Consiglieri municipali, alimentando nell'opinione pubblica l'idea che questi organi siano inutili e dannosi. Ha ribadito che i comportamenti scorretti devono essere perseguiti



Area Consiglio Comunale **Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_31

singularmente, senza però danneggiare i tanti consiglieri che hanno svolto, e continuano a svolgere, mandato con impegno, dedizione e rispetto delle istituzioni.

Ha quindi illustrato le motivazioni alla base della proposta di modifica regolamentare presentata, specificando che essa è stata elaborata anche con il contributo di tanti Consiglieri municipali, attualmente in carica. In particolare, ha ribadito che la Commissione Trasparenza rappresenta l'unico strumento assegnato alle minoranze per esercitare funzioni di vigilanza e controllo sugli atti dell'amministrazione municipale. A suo avviso, risulta illogico che il Presidente della Commissione Trasparenza, appartenente all'opposizione, debba richiedere autorizzazioni o condivisioni per convocare la Commissione su atti prodotti dalla medesima maggioranza o dagli organi amministrativi sui quali la Commissione è chiamata a esercitare controllo. Ciò determinerebbe un evidente conflitto di interessi e una compressione delle prerogative di vigilanza attribuite alle minoranze.

La Consiglieria ha pertanto proposto di integrare il comma 1 dell'articolo 65, introducendo un ulteriore periodo volto a stabilire che alla Commissione di Garanzia o Trasparenza, di cui all'articolo 64, comma 1, siano attribuite – oltre alle funzioni già previste – anche attività di controllo e vigilanza esercitabili su iniziativa diretta e autonoma del Presidente e dei componenti della Commissione. Ha ricordato che la Commissione Trasparenza è composta in forma paritetica da rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione, analogamente a quanto avviene presso il Consiglio Comunale di Napoli, dove le iniziative di controllo sono promosse trasversalmente dalle diverse forze politiche.

La Consiglieria si è dichiarata disponibile a valutare la possibilità di unire le due proposte. In conclusione, ha affermato che l'obiettivo delle due proposte avanzate è quello di superare l'attuale immobilismo che regna nelle municipalità, restituendo alle stesse un ruolo effettivo nella governance locale.

Il consigliere **Sergio D'Angelo** ha dichiarato di condividere molti degli argomenti già espressi negli interventi precedenti, ritenendo tuttavia necessario distinguere chiaramente il giudizio complessivo sul ruolo e sul funzionamento delle Municipalità dalle eventuali responsabilità individuali dei singoli consiglieri. Ha osservato che questa distinzione dovrebbe valere per tutte le istituzioni rappresentative, dal Parlamento ai Consigli regionali, comunali e municipali, sottolineando come la crisi di fiducia verso la politica e i partiti sia un fenomeno generalizzato.

Ha ribadito che le condotte scorrette devono essere perseguite senza esitazioni dalle autorità competenti, inclusa la magistratura contabile, ma ha precisato che tale aspetto non rappresenta il cuore del dibattito in corso. Il tema centrale, a suo giudizio, riguarda il necessario rilancio del ruolo delle Municipalità, emerso anche nel percorso che ha condotto all'approvazione del nuovo Statuto del Comune di Napoli e che dovrà proseguire attraverso la revisione dei regolamenti sul funzionamento del Consiglio comunale e sul decentramento amministrativo.

Secondo D'Angelo, le Municipalità, in quanto articolazioni istituzionali più prossime ai cittadini, sono in una posizione privilegiata per osservare i fenomeni territoriali, intercettare le



Area Consiglio Comunale **Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_31

istanze della popolazione e contribuire in modo più efficace alla formazione degli atti amministrativi. Per questo motivo, ha evidenziato l'esigenza di definire in modo chiaro funzioni, prerogative e responsabilità delle Municipalità, assicurando al contempo adeguate risorse umane ed economiche.

Entrando nel merito della modifica dell'articolo 65, ha affermato che le proposte presentate – sia quella della consigliera Savastano sia quella del Partito Democratico – mirano principalmente ad allineare il funzionamento delle Commissioni municipali a quello delle Commissioni consiliari comunali, nel rispetto del Testo unico degli enti locali e dello Statuto comunale. A suo avviso, l'attuale formulazione dell'articolo 65 non risulta coerente con tali norme sovraordinate e introduce una differenziazione ingiustificata tra Commissioni municipali e Commissioni centrali.

Ha inoltre richiamato il principio costituzionale dell'assenza di vincolo di mandato, sostenendo che esso debba applicarsi anche ai Consiglieri municipali, i quali non possono essere considerati subordinati né all'amministrazione né agli organi politici di maggioranza. In tale quadro, ha giudicato condivisibile e opportuno rafforzare l'autonomia dei Presidenti di Commissione, autonomia che deriva direttamente dalla delega ricevuta al momento della nomina. Il consigliere ha quindi suggerito di lavorare ad un'integrazione dei due testi di proposta, valorizzando in modo esplicito il principio secondo cui le Commissioni consiliari devono essere strumenti istruttori dell'attività dei Consigli municipali, capaci non solo di supportare ma anche di orientare l'azione amministrativa delle Giunte municipali.

In conclusione, **D'Angelo** ha affermato che la modifica dell'articolo 65 dovrebbe essere presentata come un chiarimento e un riallineamento normativo, volto a superare interpretazioni restrittive che rischiano di comprimere l'autonomia dei Consiglieri e delle Commissioni. Ha ribadito che la repressione delle condotte scorrette deve rimanere distinta dalla valorizzazione del ruolo istituzionale delle Municipalità e dei loro organi.

La consigliera **Maria Grazia Vitelli** ha dichiarato di condividere in larga parte le considerazioni espresse negli interventi precedenti.

Ha richiamato la propria esperienza decennale come consigliera municipale, maturata sia in maggioranza che in opposizione, evidenziando come il lavoro delle Municipalità non possa essere valutato in modo uniforme, poiché ogni realtà territoriale è fortemente condizionata dalle persone che la compongono. Ha sottolineato che, accanto a casi di scarso impegno, vi sono stati e vi sono numerosi consiglieri che hanno operato con dedizione, affrontando concretamente le problematiche dei territori e producendo atti e progetti condivisi.

La consigliera ha ribadito la necessità di rafforzare l'autonomia delle Municipalità, sia sul piano politico che su quello economico, sottolineando l'importanza di dotarle di maggiori responsabilità, risorse e capacità decisionale, anche attraverso una gestione più diretta dei fondi. Ha osservato come l'autonomia possa accrescere il senso di responsabilità degli amministratori locali. Con riferimento alla modifica dell'articolo 65 del regolamento, Vitelli ha ritenuto urgente intervenire per risolvere le criticità attuali e per uscire dallo stallo in cui si trovano le Municipalità.



Area Consiglio Comunale **Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_31

Ha sostenuto con convinzione la necessità di garantire l'autonomia dei Presidenti di Commissione, affermando che questi non dovrebbero essere tenuti a chiedere autorizzazioni preventive al Presidente di Municipalità per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, pur nel rispetto del necessario coordinamento istituzionale.

Il Consigliere **Massimo Cilenti** ha affermato che la necessità di intervenire sull'articolo 65 del regolamento nasce da una fase di forte confusione interpretativa della norma, sviluppatasi negli ultimi mesi. Ha condiviso l'impostazione espressa dal consigliere D'Angelo, sottolineando l'importanza di ricondurre la modifica dell'articolo 65 alla coerenza con le norme sovraordinate, in particolare con il Testo unico degli enti locali.

Ha evidenziato come, nel corso degli ultimi vent'anni, si sia consolidata nelle Municipalità una prassi diffusa che ha riconosciuto ai Presidenti di Commissione la possibilità di convocare autonomamente le Commissioni su temi legati alle esigenze del territorio e alla vicinanza alla cittadinanza.

Cilenti ha ricordato che, oltre alla prassi consolidata, molte Municipalità si erano dotate di regolamenti interni che già prevedevano la possibilità di convocazioni autonome delle Commissioni, senza che tali disposizioni fossero mai state oggetto di rilievi. Ha ritenuto pertanto che la modifica dell'articolo 65 debba avere l'obiettivo di ricondurre a sistema tale assetto, superando l'"impasse" generatasi di recente e riducendo le tensioni tra gli organi municipali.

Ha chiarito che l'intervento normativo non intende introdurre alibi o giustificazioni, ma ristabilire chiarezza e coerenza rispetto all'assetto giuridico vigente, evitando di addossare responsabilità improprie ai Presidenti di Commissione e ai Consiglieri municipali che hanno operato secondo prassi considerate legittime.

Il Consigliere **Fulvio Fucito** inoltra la seguente dichiarazione.

"La proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 4 non introduce elementi di nuovi ed in dissonanza rispetto all'attuale assetto regolamentare, ma mira a colmare un vulnus regolamentare importante. Prevede, infatti, la possibilità che non solo gli Organi di governo delle Municipalità e la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, ma anche i componenti delle commissioni consiliari municipali siano titolati a richiedere alle stesse di esprimere pareri, motivando circa la necessità di trattare direttamente sulle proposte e circa la sua attinenza rispetto alle materie di competenza della commissione. Tale lacuna viene colmata. E così rafforza il ruolo del Consigliere municipale quale organo di diretta espressione della democrazia territoriale e di collegamento diretto tra il cittadino e l'Amministrazione. Alla luce di tali considerazioni, favorevole sulla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 4 dell'11.03.2026.

In merito, invece, alla deliberazione di iniziativa consiliare n. 3 del 19.02.2026, a firma della Consigliera Iris Savastano, Presidente della Commissione Paritetica per la Trasparenza, mi riservo l'espressione del voto in seno alla seduta di Consiglio Comunale."

La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti tramite gruppo whatsapp della Commissione.



Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_31

La Commissione, all'unanimità, rinvia il parere di competenza in consiglio sulle proposte.

Alle ore **12:00**, preso atto che i consiglieri presenti non esprimono ulteriori osservazioni ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente **Pasquale Esposito** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Glorioso Giuseppe*

Il Presidente
Pasquale Esposito*

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e smi. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e smi. (CA